

Le relazioni del Golfo con la Cina

Gli Stati del *Gulf Cooperation Council* stanno cercando di mantenere un delicato equilibrio nei loro rapporti tra Stati Uniti e Cina. Pechino non ha alcun desiderio di prendere il posto degli Stati Uniti come fornitore di sicurezza della regione ma, data la sua dipendenza dall'energia e le ambizioni globali, potrebbe trovarsi a dover svolgere un ruolo più ampio nel Golfo nei prossimi decenni. Inoltre, sinora ha dovuto bilanciare tra i due rivali regionali Arabia Saudita e Iran: con l'aumentare delle tensioni mantenere l'equilibrio sarà sempre più difficile¹.

Nel 2020 la Cina ha superato l'Unione europea come principale *partner* commerciale del GCC con scambi bilaterali del valore di 161,4 miliardi di dollari².

La Cina è il più grande importatore mondiale di petrolio greggio e le importazioni sono fondamentali per la sua economia. Il settore energetico è una parte importante e stabile della cooperazione economica tra la Cina e i Paesi del Golfo, l'innovazione è diventata una parte cruciale della cooperazione oltre alla trasformazione economica e l'aggiornamento, così come lo sviluppo di impianti eolici e solari, e nel nuovo campo delle infrastrutture vi sono molte opportunità come lo sviluppo del 5G e delle città intelligenti³. I massicci progetti infrastrutturali nella regione del Golfo – ad esempio lo stadio Lusail in Qatar e le linee ferroviarie ad alta velocità in Arabia Saudita - offrono opportunità molto redditizie⁴.

Gli Emirati Arabi Uniti sono il più grande mercato di esportazione della Cina e il primo *partner* commerciale non petrolifero nella regione Medio Oriente e Nord Africa⁵: l'ammontare degli scambi commerciali nel 2020 è stato di \$ 49,2 miliardi, 800 volte superiore a quello del 1984, quando i due Paesi hanno ufficialmente stabilito relazioni bilaterali. La Cina è il maggior acquirente di greggio anche dell'Oman, importa circa il 78,4% della sua produzione e svolgerà un ruolo significativo nella *Belt and Road Initiative*⁶.

Negli Anni Settanta gli Stati del Golfo vedevano con sospetto le relazioni tra Teheran e Pechino, iniziate nel 1971, e migliorate dopo la Rivoluzione Islamica. Il GCC (istituito nel 1981) stabilì relazioni diplomatiche con la Cina durante gli Anni Ottanta, continuando ad essere diffidente sui rapporti con l'Iran in considerazione del loro avvicinamento in campi come la tecnologia degli armamenti e l'energia⁷. Mantenendo pubblicamente una posizione neutrale, la Cina aveva fornito sostegno alla Repubblica islamica durante il conflitto con l'Iraq del 1980-1988⁸.

¹ A. Abdel Ghafar, "Sino-GCC relations: past, present, and future trajectories", Middle East Council on Global Affairs, June 2022; <https://mecouncil.org/publication/china-gcc-relations-past-present-and-future-trajectories-2/>.

² F. Tang, "China Meets Gulf Oil Bloc with Sights Set on Trade Deal, Energy Security", South China Morning Post, January 12, 2022; <https://www.scmp.com/economy/china-economy/article/3163121/china-meets-gulf-oil-bloc-sights-set-free-trade-agreement-and>.

³ Global Times, "Scholars call for innovative cooperation between China, Gulf countries", April 27, 2021; <https://www.globaltimes.cn/page/202104/1222285.shtml>.

⁴ C. Lons et al., "China's Great Game in the Middle East", Policy Brief, European Council on Foreign Relations, 2019; www.ecfr.eu/publications/summary/china_great_game_middle_east.

⁵ A. O. Al Dhaheri, "The UAE-China Relationship in 2021: A Golden Year, a Golden Future", China Daily, December 2, 2021; <https://www.chinadaily.com.cn/a/202112/02/WS61a817dfa310cdd39bc78c9a.html>.

⁶ M. Chaziza, "The Significant Role of Oman in China's Maritime Silk Road Initiative", Contemporary Review of the Middle East 6, no. 1, March 2019, pag. 44–57.

⁷ T. Karasik, "The GCC's New Affair with China", Middle East Institute, February 24, 2016; <https://www.mei.edu/publications/gccs-new-affair-china>.

⁸ K. Huang, "China and Iran: A Relationship Built on Trade, Weapons and Oil", South China Morning Post, January 9, 2020; <https://www.scmp.com/news/china/military/article/3045253/china-and-iran-relationship-built-trade-weapons-and-oil>.

La posizione del GCC nei confronti della Cina è poi cambiata considerevolmente nel corso degli anni: nel 1993 una visita nei Paesi del Golfo di Li Lanqing, vice premier cinese, ha segnato l'inizio della cooperazione energetica⁹.

Negli anni 2000, l'impegno economico del GCC con la Cina ha apportato un certo equilibrio alla politica iraniana di Pechino¹⁰. Dal 2001 sia l'Arabia Saudita che l'Iran sono diventati due elementi importanti nel rapporto della Cina con i Paesi del Golfo¹¹, entrambi con un ruolo rilevante nella BRI.

Pechino ha sinora evitato coinvolgimenti in dispute e conflitti regionali, ma la crescente rivalità saudita-iraniana negli ultimi due decenni ha reso sempre più difficile bilanciare le relazioni con entrambi. Oltre a stabilire un partenariato strategico globale con l'Arabia Saudita¹², la Repubblica popolare ha perseguito una *partnership* strategica con l'Iran che comprende diversi settori come finanza, agricoltura, telecomunicazioni, porti e ferrovie. In cambio la Cina riceverà petrolio iraniano fortemente scontato per i prossimi venticinque anni¹³.

Questo accordo era stato proposto per la prima volta dal Presidente Xi Jinping durante una visita di Stato in Iran nel 2016, dopo la firma del *Joint Comprehensive Plan of Action* del 2015, ma fu sospeso durante la presidenza Trump che ha poi ritirato gli Stati Uniti dal JCPOA nel maggio 2018, adottando nei confronti di Teheran la politica di massima pressione. La proposta cinese è stata poi firmata nel 2021, dopo l'elezione di Joe Biden e negli ultimi mesi della presidenza Rouhani¹⁴. L'accordo, entrato nella fase operativa con la presidenza Raisi, ha sollevato le preoccupazioni dell'Arabia Saudita: Riyadh ritiene che i suoi interessi securitari non vengano presi in considerazione, dato che i *proxy* sostenuti dall'Iran, come gli Houthi in Yemen, continuano ad effettuare degli attacchi.

La Cina ha sostenuto i nuovi negoziati per il JCPOA, ripresi sotto la presidenza Raisi e tuttora in corso, e collabora per il loro ripristino. Tuttavia, qualsiasi accordo che non affronti le attività regionali destabilizzanti dell'Iran potrebbe trascinare Pechino in un conflitto tra due dei suoi principali alleati strategici nel Golfo.

La pandemia ha offerto alla Cina l'opportunità di incrementare la sua influenza reagendo rapidamente: i Paesi del GCC inizialmente hanno inviato forniture sanitarie alla Cina, ma con il protrarsi della crisi i rapporti si sono invertiti. La diplomazia pandemica cinese ha conquistato gli Stati del Golfo, alle prese con conseguenze economiche e sanitarie¹⁵, come uno strumento di *soft power* per consolidare ulteriormente la sua presenza nei Paesi in cui persegue influenza diplomatica ed economica per soppiantare i rivali occidentali.

All'inizio del 2021, il Ministro degli Esteri della Repubblica Popolare cinese Wang Yi si è recato in visita in sei Paesi del Medio Oriente, tra cui Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Bahrain e Oman¹⁶.

⁹ Ahmed, "In Search of a Strategic Partnership: China-Qatar Energy Cooperation, from 1988 to 2015", in *The Arab States of the Gulf and BRICS: New Strategic Partnerships in Politics and Economics*, ed. T. Niblock, D. Sun, A. Galindo, Berlin, Gerlach Press, 2016, pag. 193.

¹⁰ T. Karasik, "The GCC's New Affair with China", Middle East Institute, Feb 1, 2016; https://www.jstor.org/stable/resrep17585#metadata_info_tab_contents.

¹¹ J.Y.S. Cheng, "China's Relations with the Gulf Cooperation Council States: Multilevel Diplomacy in a Divided Arab World", *China Review*, Vol. 16, No. 1 (Spring 2016), pp. 35-64; <https://www.jstor.org/stable/43709960>.

¹² J. Fulton, "Strangers to Strategic Partners: Thirty Years of Sino-Saudi Relations", Atlantic Council, August 2020; https://www.atlanticcouncil.org/wp-content/uploads/2020/08/Sino-Saudi-Relations_WEB.pdf.

¹³ F. Fassihi, S. L. Myers, "Defying U.S., China and Iran Near Trade and Military Partnership", *New York Times*, September 24, 2021; <https://www.nytimes.com/2020/07/11/world/asia/china-iran-trade-military-deal.html>.

¹⁴ C. Aizhu, A. Lawler "China buys more Iranian oil now than it did before sanctions, data shows", *Reuters*, March 2, 2022; <https://www.reuters.com/world/china/china-buys-more-iranian-oil-now-than-it-did-before-sanctions-data-shows-2022-03-01/>.

¹⁵ Y. H. Zoubir, E. Tran, "China's Health Silk Road in the Middle East and North Africa amidst COVID-19 and a Contested World Order", *Journal of Contemporary China* (2021), 1-16; <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/10670564.2021.1966894>.

¹⁶ I. Papa, "China's Foreign Minister Tours the Middle East: Outcomes and Implications", *PolicyWatch* 3468, Washington, DC, Washington Institute for Near East Policy, 2021, <https://www.washingtoninstitute.org/policy-analysis/chinas-foreign-minister-tours-middle-east-outcomes-and-implications>.

La visita in Arabia Saudita non è stata importante solo per le *partnership* energetiche e commerciali, ma ha evidenziato il sostegno politico saudita all'approccio cinese nello Xinjiang.

Gli Emirati Arabi Uniti, come, *hub* commerciale regionale e principale esportatore di petrolio verso il mercato asiatico, controllano l'accesso ai principali punti di accesso marittimi nell'Oceano Indiano, nel Corno d'Africa e nel Mar Rosso, rendendo Abu Dhabi un *partner* indispensabile per Pechino¹⁷. I legami tra i due Paesi riguardano commercio, energia, salute globale e diplomazia dei vaccini, con gli Emirati Arabi Uniti divenuti un centro di produzione per il vaccino Sinopharm¹⁸. La Cina mantiene una piccola base a Gibuti, con 400-1.000 soldati che forniscono supporto logistico per le operazioni antipirateria nel Golfo di Aden e programmi umanitari in Africa¹⁹.

La percezione del ritiro degli Stati Uniti dalla regione ha spinto gli Stati del CCG a diversificare i loro partenariati di sicurezza e i fornitori di armamenti.

La Cina ha cercato di svolgere un ruolo di fornitore di sicurezza attraverso l'esportazione di tecnologia di difesa. Un rapporto del 2019 sulla cooperazione Arabia Saudita-Cina per sviluppare missili ha provocato un notevole dibattito a Washington, anche se l'Arabia Saudita acquista solo una piccola parte delle sue forniture di armi dalla Cina²⁰ e per l'accesso alla tecnologia dei missili balistici solo quando gli Stati Uniti sono disposti a fornirla²¹. Il Congresso ha messo in guardia l'Arabia Saudita riguardo gli acquisti di armi da Russia e Cina, mentre l'amministrazione Trump ha usato questo elemento per aumentare le vendite di armi al regno saudita²².

Anche il rapporto degli EAU con la Cina ha allarmato Washington che avrebbe preferito l'esclusione della società Huawei dalla rete 5G e una limitazione della cooperazione di difesa con il Paese: il Congresso ha quindi introdotto il "*Monitoring China-UAE Cooperation Act*"²³. La reazione degli EAU è stata il congelamento dell'accordo sugli F35 e l'acquisto di un *jet* da combattimento Rafale di fabbricazione francese chiarendo le loro molteplici opzioni per l'approvvigionamento della difesa.

Sia il principe ereditario degli Emirati Arabi Uniti, Mohammed bin Zayed, che il principe ereditario dell'Arabia Saudita, Mohammad bin Salman, godevano di uno stretto rapporto con l'amministrazione Trump, non è così con il Presidente Biden. Pechino invece gode di continuità di *leadership* e politiche, presentandosi come un *partner* affidabile nel lungo termine.

Gli Stati Uniti continuano ad essere il principale fornitore di sicurezza nella regione: detengono la base aerea di al Udeid in Qatar, ampliata nel 2021²⁴; Manama, in Bahrein, è la base della Quinta Flotta degli Stati Uniti e del Comando Centrale delle Forze Navali degli Stati Uniti, CENTCOM²⁵;

¹⁷ A. Krieg, "The UAE's Tilt to China", Middle East Eye, October 1, 2020; <https://www.middleeasteye.net/opinion/why-security-partnership-between-abu-dhabi-and-beijing-growing>.

¹⁸ Bloomberg, "China Picks UAE as Regional Production Hub for Sinopharm Covid-19 vaccine", Straits Times, March 28, 2021; <https://www.straitstimes.com/world/middle-east/china-picks-uae-as-regional-production-hub-for-sinopharm-covid-19-vaccine>.

¹⁹ D. Sun, Y. H. Zoubir, "Securing China's 'Latent Power': The Dragon's Anchorage in Djibouti", Journal of Contemporary China, 30, no.130, 2021, pag. 677–92; <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/10670564.2020.1852734>.

²⁰ J. Lewis, "Why Did Saudi Arabia Buy Chinese Missiles?", Foreign Policy, January 30, 2014; <https://foreignpolicy.com/2014/01/30/why-did-saudi-arabia-buy-chinese-missiles/>.

²¹ P. Mattingly, Z. Cohen, J. Herb, "Exclusive: US intel Shows Saudi Arabia Escalated Its Missile Program with Help from China", CNN, June 5, 2019; <https://edition.cnn.com/2019/06/05/politics/us-intelligence-saudi-arabia-ballistic-missile-china/index.html>. Jeffrey Lewis, "Why Did Saudi Arabia Buy Chinese Missiles?", Foreign Policy, January 30, 2014, <https://foreignpolicy.com/2014/01/30/why-did-saudi-arabia-buy-chinese-missiles/>.

²² D. De Luce, "Senators Warn Trump Admin Not to Bypass Congress Again on Arms Sales", NBC News, July 10, 2019; www.nbcnews.com/politics/congress/senators-warn-trump-admin-not-bypass-congress-again-arms-sales-n1028566.

²³ Congress.gov. "Text – H.R.6269 – 117th Congress 2021–2022: Monitoring China-UAE Cooperation Act", December 14, 2021; <https://www.congress.gov/bill/117th-congress/house-bill/6269/text>.

²⁴ F. AlSharif, "Qatar's Defence Ministry 'Modernises' Al-Udeid Air Base in Latest Expansion Project", Doha News, August 4, 2021; <https://www.dohanews.co/qatars-defence-ministry-modernises-al-udeid-air-base-in-latest-expansion-project/>.

²⁵ Commander, Navy Installations Command Notification; <https://www.cusnc.navy.mil/>.

negli Emirati Arabi Uniti, gli Stati Uniti sono presenti nella base aerea di Al Dharfa, utilizzata per il lancio di missili Patriot per difendere gli EAU dagli attacchi Houthi nel 2022²⁶.

Il successo dei progetti della BRI nella regione comporterà un impegno politico più stretto, che la Cina ha a lungo evitato²⁷, ma sarà difficile sviluppare relazioni più strette con l'Arabia Saudita e mantenere allo stesso tempo relazioni strategiche ed economiche con l'Iran²⁸. La domanda di capitale cinese nella regione è molto elevata poiché varie monarchie del GCC cercano di attuare i loro progetti di "Vision" per sviluppo economico e diversificazione.

Così come la Cina dovrà bilanciare attentamente le relazioni con Arabia Saudita e Iran, i Paesi del GCC dovranno esercitare un accurato bilanciamento dei loro rapporti tra Cina e Stati Uniti.

²⁶ J. Gambrell, H. Altman, "US Troops Sheltered, Fired Patriot Missiles during Yemen Houthi Attack on UAE", *Military Times*, February 1, 2022; <https://www.militarytimes.com/flashpoints/2022/02/01/us-military-fired-patriot-missiles-during-yemen-houthi-attack-on-uae/>

²⁷ Y. Evron, "The Challenge of Implementing the Belt and Road Initiative in the Middle East: Connectivity Projects under Conditions of Limited Political Engagement", *China Quarterly* 237, March 2019, pag. 196–216, <https://doi.org/10.1017/S0305741018001273>.

²⁸ L. Zhen, "China, Iran to Forge Closer Ties due to Common Threat from United States, Analysts Say", *South China Morning Post*, May 23, 2019; www.scmp.com/news/china/diplomacy/article/3011573/china-iran-forge-closer-ties-due-common-threat-united-states.